

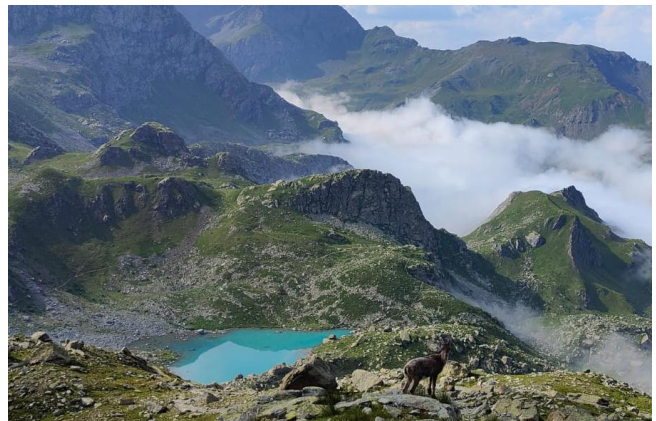
Novità 2026

ITALIA, OGNI PASSO UNA STORIA

Non solo sentieri ma esperienze originali da condividere

IL GIRO DEL MONVISO

ATTORNO AL RE DI PIETRA



SPECIALE PERCHÈ

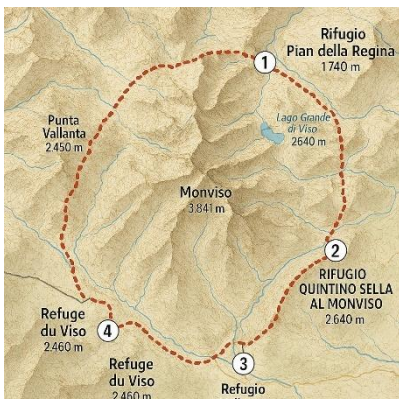
- Giro ad alta quota (non si dorme sotto i 2400m!) interamente ad anello intorno ad una montagna iconica, con la possibilità di osservarla in ogni sua imponente sfaccettatura.
- La possibilità di osservare la più tipica fauna alpina: marmotte, camosci, stambecchi, aquila reale. Con un po' di fortuna anche grifone e gipeto!
- Il Po torrente: sorgente "ufficiale" e sorgenti secondarie, le prime cascate di un fiume che siamo abituati a vedere nel suo famoso tratto pianeggiante.

ESPERIENZE DEL VIAGGIO

- L'alba dal rifugio Quintino Sella: la Pianura Padana ai nostri piedi e il Monviso illuminato dalla prima luce del sole.
- L'escursione pomeridiana per l'osservazione degli stambecchi, sotto alle cenge rocciose che segnano il confine tra Francia e Italia.
- Il Buco di Viso, primo tunnel delle Alpi della storia: dalla Francia all'Italia come i mercanti del XV secolo.

AREE DI RILEVANZA NATURALISTICA

- Parco Naturale del Monviso
- Parco Naturale Regionale del Queyras



Nel 1839 James D. Forbes, docente di filosofia naturale ad Edimburgo, intraprese un viaggio a piedi attorno al "Re di Pietra", il Monviso, imponente massiccio delle Alpi Cozie; questo viaggio viene considerato il primo vero trekking attorno ad una cima della storia. Ancora oggi, questo anello escursionistico rimane uno dei più spettacolari itinerari d'alta quota d'Europa, tra imponenti pareti, alte fino a 3800 m, laghi glaciali e una piccola parentesi nel fitto lariceto. Un itinerario alpino tutto su sentieri, che dall'Alta Valle Po, con le sorgenti del fiume nei pressi di Pian del Re, giunge negli alti sfasciumi sotto la parete orientale del Monviso. Aggirato verso sud il massiccio e scendendo prima tra rocce, poi tra prati e infine nel mezzo del lariceto, si giunge fino al Vallone di Vallanta, con le spettacolari pareti occidentali del Monviso affianco e le vette delle Alpi Marittime a fare da sfondo verso meridione. Infine nel Vallon du Guil, in Francia, con le sue infinite cascate e un unico



FOUR
SEASONS
NATURA E
CULTURA

FOUR SEASONS NATURA E CULTURA by GAIA 900 Srl
Via degli Ottavi 35, 00174 Roma, Tel +39 06 27800 984, infoviaggi@fsnc.it
WWW.FSNC.IT - WWW.VIAGGINATURAECULTURA.IT

rifugio a segnalare a vista d'occhio la presenza dell'uomo. Il ritorno in Italia avviene attraverso il Buco di Viso, primo tunnel alpino della storia, costruito nel 1480 per volere del Marchese di Saluzzo; la discesa continua verso Pian del Re per vedere da vicino la sorgente del Po e infine termina a Pian della Regina. Le due aree protette transfrontaliere attraversate, il Parco Naturale del Monviso e del Queyras, offrono la possibilità di camminare in mezzo a paesaggi incontaminati e di osservare da vicino la più tipica fauna delle nostre Alpi.



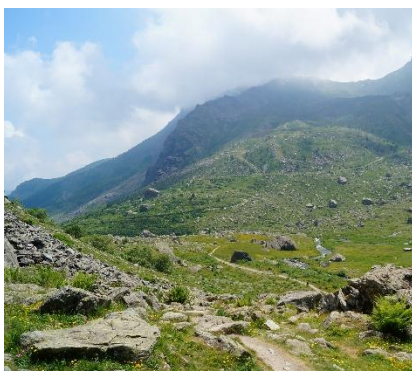
Alba dal Refuge du Viso



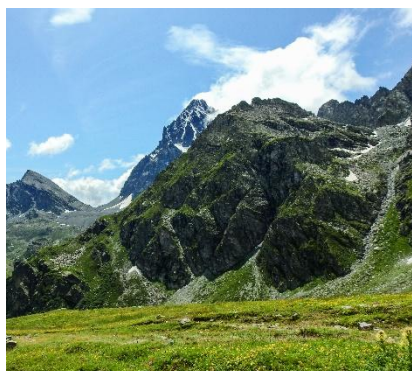
In vista del Rifugio Vallanta



Le prime cascate del Po



Pian della Regina



Viso Mozzo e Monviso



Vallon du Guil Parco Regionale del Queyras

IL MONVISO

Il Monviso è una montagna che non passa inosservata. Con i suoi 3.841 metri domina le Alpi Cozie e, quando il cielo è limpido, si riesce a vedere perfino da Torino come una piramide perfetta che si staglia all'orizzonte. Non a caso viene spesso chiamato "Re di Pietra".

Una delle curiosità più affascinanti riguarda il fatto che ai suoi piedi nasce il fiume Po, il più lungo d'Italia. È suggestivo pensare che da una sorgente ai piedi di una montagna così maestosa prenda vita il corso d'acqua che attraversa tutta la Pianura Padana fino all'Adriatico.

Il Monviso ha anche un primato storico importante: fu la prima vetta delle Alpi ad essere scalata per puro spirito alpinistico e non per necessità. L'impresa avvenne nel 1861 grazie a una cordata guidata dall'alpinista inglese William Mathews. Questo lo rende un simbolo dell'alpinismo moderno.

Un'altra particolarità è che la sua forma isolata lo rende inconfondibile: non è circondato da cime altrettanto alte e questo contribuisce alla sua imponenza. Proprio per la sua unicità, il territorio intorno è stato riconosciuto come Riserva della Biosfera UNESCO.

Il Monviso, insomma, non è solo una montagna: è un'icona del Piemonte, una sentinella naturale che unisce storia, geografia e leggenda.

COSA TROVERAI IN QUESTO VIAGGIO

Ti racconteremo la nostra Italia "insolita"

un settore delle Alpi meno conosciuto e frequentato, comunque intorno ad una montagna "famosa" come il Monviso: poche persone lungo il cammino, tante emozioni passo dopo passo e un'occasione in più per approfondire la conoscenza della flora e della fauna alpina indisturbate.

.....

Esperienze gastronomiche originali

un burro stratosferico dal sapore di fieno e il tagliere di formaggi del Queyras fatti letteralmente accanto al rifugio, dal pastore che ogni estate sale in alta quota con il suo gregge di pecore e vive per due mesi in una casetta di legno.

.....



Turismo lento e sostenibile

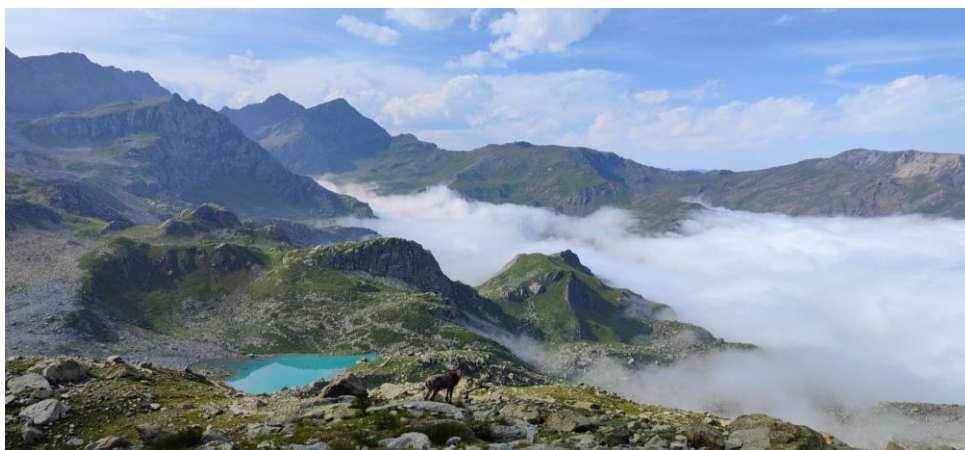
sveglia, colazione e....sconfinamento! Due giorni come gli antichi mercanti: dall'Italia-Francia attraverso un passo e l'indomani Francia-Italia attraverso il Buco di Viso, vero e proprio tunnel montano...solo molto più piccolo del Frejus!

.....



INFORMAZIONI GENERALI

QUANDO	Dal 13 al 16 luglio 2026 (4giorni/3notti)
COME	Trekking itinerante ad anello di gruppo Four Seasons (min.4 max. 10 partecipanti)
GUIDA	Gianluca Maini Guida Ambientale Escursionistica (n. tessera ER494) <i>Vuoi saperne di più sulla guida? Visita il nostro sito, sezione "Le nostre guide", o clicca QUI</i>
COSA FACCIAMO	Escursioni a piedi di difficoltà  /  ; trekking itinerante; <i>Dettagli sulla scala di difficoltà sono riportati sul ns. catalogo, sul ns. sito o cliccando QUI</i>
DOVE DORMIAMO	<ul style="list-style-type: none"> • 1 notte Rifugio Quintino Sella al Monviso; • 1 notte Rifugio Vallanta; • 1 notte Refuge du Viso (Francia); <p><i>(in camere multiple con servizi condivisi)</i></p>
PASTI INCLUSI	Le colazioni; 1 pranzo in rifugio; le cene
PASTI NON INCLUSI	I pranzi al sacco (tranne il pranzo in rifugio); le bevande
DIETE, ALLERGIE ED INTOLLERANZE	Al momento della prenotazione chiediamo di indicare eventuali allergie, intolleranze o diete specifiche, che sono comunque soggette a riconferma successiva da parte dell'Organizzatore.
COME SI RAGGIUNGE	Auto propria – per geolocalizzazione parcheggio clicca QUI! <i>(raggiungere Crissolo e seguire le indicazioni per Pian della Regina-Pian del Re. Giunti a Pian della Regina ci sono diversi parcheggi gratuiti disponibili)</i>
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Carta di Identità valido per tutta la durata del viaggio • Tessera sanitaria
TRASPORTI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> • Non previsti • Trasporto bagagli: non previsto
INIZIO E FINE DEL VIAGGIO	Inizio Viaggio: ore 13.30 ritrovo con la guida presso Pian della Regina Fine Viaggio: ore 14.30 circa presso Pian della Regina



PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° GIORNO PIAN DELLA REGINA – da Pian della Regina verso il Rifugio Quintino Sella al Monviso

Ci ritroveremo presso Pian della Regina dove dopo aver parcheggiato le proprie auto e fatto un piccolo briefing con la guida iniziamo il nostro trekking itinerante. La tappa di salita, che porta al primo rifugio del Giro: dalle piane erbose di Pian della Regina fino alle brughiere d'alta quota intorno al *lago Chiaretto* e infine alla rocciosa valle compresa tra il Monviso e il Viso Mozzo. La vista del *Lago Grande di Viso* sarà accompagnata da quella del rifugio Quintino Sella (2640 m).
Cena e pernottamento.

Dislivello: +950 m, -50 m – **Lunghezza:** 7,5km – **Durata:** 4:30 ore – **Difficoltà:** 

NB Per regolamento internazionale le camere sono disponibili a partire dal primo pomeriggio. È facoltà dell'hotel assegnarle prima nel caso in cui fossero già disponibili e preparate.

2° GIORNO RIFUGIO VALLANTA – dal Rifugio Quintino al Monviso Sella al Rifugio Vallanta

Dopo la colazione proseguiamo con la tappa più lunga e varia del Giro: in leggera discesa, attraversando laghetti e pretaie si giunge al Passo Gallarino (2727 m) e al successivo Passo di San Chiaffredo (2764 m). Da qui una lunga discesa prima tra rocce, poi pascoli e infine nel lariceto. Dal fondovalle (1912 m) si risale un ampio sentiero, fino all'ultimo strappo e al rifugio Vallanta (2450 m), che sorge *sul laghetto Bealera Founsa*.
Cena e pernottamento.

Dislivello: +950 m, -850 m – **Lunghezza:** 15km – **Durata:** 7:00 ore – **Difficoltà:** 

3° GIORNO REFUGE DU VISO – dal Rifugio Vallanta al Refuge du Viso

Questa sarà la tappa più corta, con la salita fino al Passo di Vallanta (2811 m), che segna il confine tra Italia e Francia. Da qui una ripida discesa porta fino al *Lac Lestio* (2510 m), già in vista del Refuge Viso (2460 m).
Nel pomeriggio escursione senza zaino verso il *laghetto Porcieroles* (2645 m), per tentare di avvistare gli stambecchi.

Dislivello: +450 m, -400 m – **Lunghezza:** 7km – **Durata:** 3:30 ore – **Difficoltà:** 

4° GIORNO PIAN DELLA REGINA – dal Refuge du Viso al Pian della Regina

Sveglia di buon mattino per la tappa di ritorno in Italia: dal Refuge du Viso al *Buco di Viso* (2882 m) nel mezzo di un vallone prima erboso e poi roccioso. Il ritorno in Italia l'itinerario è totalmente in discesa, attraverso il Forte delle Traversette, ampie praterie alpine e infine la tappa a *Pian del Re* (2022 m), dove nasce il fiume Po. La discesa fino a Pian della Regina avviene lungo il corso del fiume e le sue prime cascate.

Dislivello: +600 m, -1100 m – **Lunghezza:** 13km – **Durata:** 6:00 ore – **Difficoltà:** 

Ci prepariamo ai saluti e... Arrivederci al prossimo viaggio!

NB Per regolamento internazionale le camere vanno liberate la mattina. È facoltà dell'hotel consentirne l'uso fino al pomeriggio previa disponibilità e con possibile supplemento "day use".

ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA obbligatori... Scarponi da trekking impermeabili e alti alla caviglia (collaudati!), sandali o scarpe leggere (nei rifugi troverete per gli ospiti); zaino da non più di 40L con coprivano; per l'eventuale pioggia portarsi: giacca antivento e antipioggia, pantaloni antipioggia e coprivano oppure poncho (che copre lo zaino e il corpo ma lascia scoperte le gambe), inoltre è utile disporre il materiale nello zaino in sacchetti impermeabili); sacco lenzuolo; 1 paio di pantaloni per camminare (ideale spezzabili: corti e lunghi all'occorrenza); 2 magliette antisudore per camminare (si lavano la sera e le trovate asciutte al mattino); 1 maglietta + pantaloni leggeri di ricambio per stare nei rifugi; una maglietta a maniche lunghe o camicia; un indumento pesante: pile o maglione; guanti, cuffia e scaldacollo (sul crinale tira vento!!); occhiali da sole e crema solare; borraccia da 1,5L (ancora meglio la sacca per l'acqua); bastoncini telescopici (molto, molto utili!); biancheria intima (mutande e calzini!), tra cui potreste includere pigiama o maglietta per dormire); beauty case ridotto e asciugamano medio per le docce; torcia elettrica; coltellino multiuso; macchina fotografica (*fortemente consigliata*); binocolo (*facoltativo*); barrette energetiche: ai cereali, cioccolata o frutta secca (*facoltativo ma consigliato*).

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

... e consigliati Abbigliamento in generale comodo e pratico. Pantaloni lunghi per le escursioni. Coprivano. Bastoncini da trekking o da nordic-walking: sempre più diffusi, sono sicuramente utili anche se non indispensabili. Se desiderate portarli con voi, ricordate che in aereo NON possono essere imbarcati in cabina con il bagaglio a mano ma devono essere inseriti nel bagaglio in stiva, altrimenti... rassegnatevi, rischiate di doverli lasciare in aeroporto alla partenza!

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

INFORMAZIONI UTILI



Per tutti i Rifugi:

- Sistemazioni in camere condivise
- Servizi igienici e docce in comune
- Obbligo del sacco lenzuolo e federa per cuscino (non forniti dalle strutture)
- Connessione internet scarsa e non presente in tutte le strutture

NOTA BENE:

- Non sempre c'è la possibilità di pagare con carta di credito o bancomat causa connessione internet non sempre garantita.

BAGAGLI

Si raccomanda di contenere al massimo il bagaglio, la vostra valigia sarà il vostro zaino!

SALVIAMO L'ORSO



ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO MARSCANO

Devolviamo annualmente una parte dei ricavi all'Associazione "Salviamo l'Orso"

Biologi, naturalisti, dirigenti, studenti, operai, professionisti, insegnanti, veterinari, guardiaparco, impiegati...tutti, ma proprio tutti volontari appassionati di natura, che tengono fortemente al futuro dell'orso marsicano. e che hanno bisogno dell'aiuto di tutti per garantire un futuro a questo magnifico animale.

Viaggiando con FSNC contribuisce anche tu, ma se vuoi partecipare in modo più diretto e attivo, fai una donazione personale su www.salviamolorso.it

QUOTE DI PARTECIPAZIONE (Novità)

Quota individuale di partecipazione:

€ 390,00

(In camera doppia condivisa)

Supplemento camera singola: non disponibile

LA QUOTA COMPRENDE:

pernottamento in rifugio, in camere multiple con servizi condivisi; trattamento di mezza pensione (prima colazione e cena); utilizzo delle docce in rifugio; 1 pranzo in rifugio; assistenza della guida Ambientale Escursionistica per tutta la durata del viaggio;

LA QUOTA NON COMPRENDE:

spese di apertura pratica (vedi sotto); i pranzi al sacco; le bevande; quanto non contemplato nella voce "La quota comprende".

SPESE DI APERTURA PRATICA:

€ 20,00 obbligatorie, per persona. Comprendono l'assicurazione medico-bagaglio; sono utilizzate anche per finanziare progetti di compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla partecipazione ai viaggi

ATTENZIONE!

Ti ricordiamo che dopo due viaggi in un anno in Italia il terzo viaggio in Italia lo paghi la metà (a esclusione dei periodi di Capodanno e Pasqua).

IMPORTANTE!

ANNULLAMENTO VIAGGIO.


In caso di annullamento, fare riferimento alle "Condizioni Generali" del pacchetto di viaggio

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO, CONDIZIONI E GARANZIE PER ANNULLAMENTI...

Facoltativa, non incluso nella quota, ma è possibile stipularla con un costo del **5% del totale dell'importo assicurato**. Richiedi comunque il preventivo effettivo.

L'assicurazione potrà essere stipulata esclusivamente al momento della prenotazione del viaggio.

Richiedici l'opuscolo informativo completo

PER VIAGGIARE IN TRANQUILLITA'	
<p>Potrai partire tranquillo per le vacanze e dovrai pensare soltanto a rilassarti e divertirti, grazie alle nostre polizze Nobis Assistance.</p>	
POLIZZA "TOUR" MEDICO/BAGAGLIO	
<p>Tutti i nostri viaggi includono la polizza assicurativa Medico/Bagaglio che garantisce assistenza medica durante il viaggio e copertura assicurativa in caso di ritardata consegna, danneggiamento o smarrimento del bagaglio. Richiedi l'opuscolo informativo</p>	
POLIZZA ANNULLAMENTO "TRAVEL"	
<p>Se desideri sentirti al sicuro contro eventuali imprevisti che potrebbero impedire la tua partenza, scegli la nostra POLIZZA TRAVEL, con un costo del 5% del totale assicurato. La polizza include anche la copertura in caso di positività al Covid-19. Richiedi l'opuscolo informativo</p>	

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE CAMBIAMENTI A DISCREZIONE DELLA GUIDA

Condizioni generali di partecipazione come da pacchetto di viaggio

Le condizioni di partecipazione sono regolate dalla Legge 1084/77 (CCV) e dal D.lgs. 79 del 23/05/2011 "Codice del Turismo" e ss. mm.

PER SAPERNE DI PIÙ

LA NOSTRA FILOSOFIA

Per rispetto verso la natura, la cultura degli abitanti locali e gli altri partecipanti, preghiamo di mantenere i **cellulari spenti durante le escursioni** o, in caso di necessità, con la suoneria disattivata o ridotta al minimo, allontanandosi per effettuare telefonate. Per questioni di sicurezza l'uso di ombrelli in caso di pioggia non è consentito durante le escursioni. In onore allo spirito di gruppo, il ritmo di camminata è dato dalle persone più "lente" e per questo il gruppo si fermerà sempre, quando necessario, per attendere eventuali "ritardatari"; ciò non esenta però i più "pigri" a fare del loro meglio per non distaccarsi troppo dal gruppo e rallentare eccessivamente le attività.

Per altre informazioni generali su come essere più sostenibili clicca [QUI](#)

CLIMA

A luglio, sul Monviso, l'estate si fa sentire, ma in modo molto diverso rispetto alla pianura. È il periodo più favorevole per il trekking, perché la neve in genere si è ormai ritirata lungo i sentieri e i rifugi sono aperti. Tuttavia, bisogna sempre ricordare che si tratta di alta montagna: il clima resta tipicamente alpino.

Le temperature di giorno, lungo i percorsi tra i 2.000 e i 2.500 metri, possono essere piacevoli, spesso tra i 10 e i 20 °C se c'è sole. Quando il cielo è sereno, il sole è forte e si cammina bene anche in maglietta tecnica. Ma basta salire di quota o che il sole venga coperto dalle nuvole perché la sensazione cambi rapidamente. In vetta o oltre i 3.000 metri le temperature possono restare vicine allo zero anche a luglio, soprattutto al mattino presto.

Un aspetto molto tipico del mese è l'instabilità pomeridiana. Le mattinate sono spesso limpide e tranquille, ideali per partire presto. Nel corso delle ore, però, il calore favorisce la formazione di nubi e non sono rari temporali nel primo pomeriggio. Si tratta spesso di rovesci brevi ma intensi, con pioggia forte, grandine e un calo improvviso della temperatura. Per questo è buona norma programmare le tappe più impegnative al mattino e trovarsi in un luogo sicuro prima che il tempo peggiori.

Il vento può essere un altro fattore da considerare. Anche in giornate apparentemente stabili, in quota può soffiare con raffiche sostenute che aumentano la percezione del freddo. Inoltre, dopo un temporale, i sentieri possono diventare scivolosi e qualche tratto attrezzato può risultare più impegnativo.

In sintesi, luglio è uno dei mesi migliori per il trekking sul Monviso: giornate lunghe, rifugi aperti e natura nel pieno della stagione. In montagna, anche in estate, il tempo può cambiare molto più velocemente di quanto si immagini.

CUCINA

Un trekking attorno al Monviso è anche un piccolo viaggio nei sapori più autentici del Piemonte montano. Qui la tradizione gastronomica è semplice, sostanziosa e profondamente legata alla vita d'alta quota: piatti calorici, ingredienti locali e ricette nate per dare energia a chi lavorava o camminava in montagna.

Nei rifugi e nelle trattorie delle valli del Monviso – come la Valle Po e la Valle Varaita – è facile trovare *polenta* servita con formaggi d'alpeggio o con spezzatini ricchi e saporiti. I *formaggi* sono grandi protagonisti: tome stagionate, burro d'alpeggio e ricotte fresche prodotte durante l'estate quando le mandrie salgono ai pascoli.

Un piatto tipico della zona è la "*raviola*" della Valle Varaita, una pasta ripiena a base di patate e toma, condita semplicemente con burro fuso. È una cucina che non punta sulla complessità, ma sulla qualità delle materie prime. Anche i salumi locali, come mocetta e salsicce artigianali, raccontano una tradizione contadina fatta di conservazione e ingegno.

Non manca naturalmente il lato dolce: *torte rustiche*, *crostate* con confetture di frutti di bosco e *biscotti secchi* perfetti da portare nello zaino. E dopo una lunga camminata, molti apprezzano un bicchiere di *vino piemontese* o un *genepi*, il liquore alpino alle erbe, dal sapore intenso e aromatico.

In estate, grazie ai pascoli in piena attività, i prodotti sono particolarmente freschi. Mangiare in un rifugio con vista sulle pareti del Monviso, magari al tramonto, non è solo una pausa dal trekking: è parte integrante dell'esperienza, un modo per entrare davvero nello spirito della montagna.

PER SAPERNE DI PIÙ

Guide: [Lonely Planet - Piemonte](#)

METTI UN LIBRO NELLO ZAINO

“Intorno al Monviso” – Andrea Parodi

libro dedicato al celebre trekking del “Giro del Viso”, l’anello escursionistico che circumnaviga il Monviso. L’autore racconta il percorso tappa dopo tappa, descrivendo sentieri, valichi storici come il Buco di Viso e i paesaggi d’alta quota tra Italia e Francia. Non è solo una guida tecnica: Parodi intreccia indicazioni pratiche con cenni storici, naturalistici e culturali sulle valli attraversate.

Il libro parla della nascita dell’alpinismo intorno al Monviso, delle tradizioni locali e della vita nei rifugi, offrendo al lettore un’esperienza completa. È pensato sia per chi vuole preparare l’escursione sia per chi desidera conoscere più a fondo il significato e il fascino di questa montagna simbolo del Piemonte.

LE LIBRERIE SONO UN PATRIMONIO DELL’UMANITÀ: OGNI VOLTA CHE UNA LIBRERIA CHIUDE, DIVENTIAMO TUTTI UN PO’ PIU’ POVERI E PIU’ SOLI. Fai anche tu un piccolo passo: se ti è possibile, ordina e acquista i tuoi libri presso la tua libreria di fiducia evitando di acquistare on-line.

GLI ALIENI SONO FRA NOI: COMBATTIAMOLI INSIEME!



Four Seasons Natura e Cultura aderisce al progetto Life ASAP – Alien Species Awareness Program (programma di consapevolezza sulle specie aliene).

COSA SONO. Le *specie aliene* sono quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Tra gli animali, sicuramente la *zanzara tigre* è il caso più conosciuto di specie aliena invasiva. Non tutte le specie aliene sono invasive, lo diventano solo quelle che nell'area di introduzione trovano le condizioni ottimali per riprodursi e diffondersi causando danni ecologici, economici e sanitari.

PERCHÈ COMBATTERLE. Le *specie aliene* invasive sono una delle principali cause di perdita di biodiversità e sono una minaccia per l'esistenza di moltissime specie autoctone oltre che per la salute umana. L'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive è stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. Delle 12.000 specie aliene segnalate oggi in Europa, più di 3.000 sono presenti in Italia, di cui oltre il 15% sono invasive.

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA. I nostri comportamenti sono spesso determinanti e scatenanti il fenomeno, ad esempio quando piantiamo nei nostri giardini piante invasive, rilasciamo una tartarughina in uno stagno o, ancora, trasportiamo inavvertitamente semi o insetti nei nostri bagagli rientrando da un viaggio.

COSA POSSIAMO FARE A CASA.

1) Se non siamo in grado di mantenere in casa o in giardino i nostri animali alieni, non rilasciamoli né in un parco urbano né tantomeno in natura, piuttosto riportiamoli al negoziante o nelle apposite strutture pubbliche di accoglienza.

2) Non piantiamo mai specie aliene vegetali in natura (prati, boschi, stagni, dune, ecc.). Se proprio vogliamo delle piante ornamentali aliene nel nostro giardino facciamo sì che non esista il rischio che possano propagarsi e diffondersi.

COSA POSSIAMO FARE IN VIAGGIO. Facciamo attenzione a non acquistare o trasportare volontariamente o involontariamente specie aliene. Prima di tornare a casa, laviamo gli scarponi sotto acqua corrente per eliminare semi, spore o piccoli organismi. Nel dubbio, chiedi alla guida del tuo viaggio maggiori informazioni al riguardo.



VIAGGIA NATURALE



IL TURISMO SOSTENIBILE

COS'È IL TURISMO SOSTENIBILE?

Il principio fondamentale del turismo sostenibile è lo stesso del più generale sviluppo sostenibile: **attingere a risorse del presente, come natura e città d'arte, con tutti i ragionevoli limiti che impone la preoccupazione per il futuro.**

Il concetto di turismo sostenibile non aveva riconoscimento istituzionale fino al 1995, anno della prima Conferenza mondiale sul turismo sostenibile tenuta a Lanzarote, nelle isole Canarie, un convegno straordinario con più di seicento relatori provenienti da tutto il mondo.

Al termine della Conferenza, dopo lunghe e accese discussioni, fu redatta la Carta di Lanzarote, che adattava la strategia dello sviluppo sostenibile al mondo del turismo. Oggi considerata una pietra miliare nella storia del turismo sostenibile, individuava 14 punti e conteneva un Piano di Azione del Turismo sostenibile.

L'ECOTURISMO

La parola "ecoturismo" indica una forma di **turismo basato sull'amore e il rispetto della natura**. La motivazione più grande dell'ecoturista è l'osservazione e l'apprezzamento della natura e delle forme culturali e tradizionali dei popoli che la abitano.

Tutti siamo consapevoli dell'impatto che i viaggiatori possono avere nelle zone visitate e quindi desideriamo preservarne i valori ambientali e sociali. **Con l'ecoturismo è possibile sostenere la protezione di aree naturali anche attraverso la produzione di benefici economici per le comunità locali.**

Questo è il vero spirito del viaggio. Potrete immergervi nella realtà locale senza alterarne gli equilibri, ma nello stesso tempo offrendo possibilità di guadagno e di lavoro, incrementerete la coscienza di conservazione degli aspetti naturali e culturali presso la gente del luogo.

Cosa si propone l'ecoturismo attraverso gli operatori e i viaggiatori?

- **Proteggere l'ambiente** naturale e il patrimonio culturale del luogo.
- **Cooperare con le comunità locali** assicurando dei benefici economici con la presenza dei viaggiatori.
- **Rispettare la natura** e le popolazioni dei luoghi visitati.
- **Conservare flora, fauna** e zone protette.
- **Rispettare l'integrità delle culture locali** e delle loro abitudini.
- **Seguire le leggi e le regole dei paesi** visitati combattendo e scoraggiando l'abusivismo e le forme illegali di turismo (prostituzione e sfruttamento dei minori, acquisto di materiale esotico, etc.).
- **Dare sempre informazione**, anche agli altri turisti, sull'ecoturismo e i suoi principi.

A volte contrattare per qualche dollaro un souvenir può togliere a chi lo vende il minimo di sussistenza, mentre per noi è solo un gioco. Questo è un piccolo esempio per capire che anche un solo gesto può lasciare una traccia profonda sul nostro percorso.



L'IMPEGNO DI FOUR SEASONS NATURA E CULTURA PER LA SOSTENIBILITÀ

**Dal 1993 in Italia promuoviamo la cultura del turismo green e consapevole.
Da sempre siamo impegnati nella diffusione del viaggio autentico guidati dalla
passione per la natura, da vivere insieme e in sicurezza.**

I nostri viaggi sono da sempre gestiti in modo responsabile e sostenibile

- **Abbiamo sempre creduto in quattro semplici principi guida:**

- » che le comunità locali debbano beneficiare della nostra visita
- » che ogni destinazione è prima di tutto la casa di qualcun altro
- » che dovremmo lasciare i posti come vorremmo trovarli
- » che viaggiare debba arricchire emotivamente e culturalmente

- **Compensiamo la CO₂ prodotta dai nostri viaggi grazie a Climate Care**



Tutti i nostri viaggi sono a “zero CO₂”

Four Seasons Natura e Cultura attraverso Climate Care aiuta a ridurre l'emissione di gas serra finanziando progetti trasparenti di compensazione del CO₂ emesso dai trasporti dei nostri viaggi!

Four Seasons Natura e Cultura utilizza una parte delle quote di partecipazione per compensare l'impatto sul clima causato dal viaggio dei propri partecipanti, tramite il finanziamento di iniziative di abbattimento delle emissioni di CO₂.

Queste riduzioni sono fatte attraverso una serie di progetti trasparenti e contribuiti in tecnologie di energia sostenibili che non sono efficaci solo contro il cambio del clima ma possono portare anche estesi benefici alle comunità di tutto il mondo.

Calcola e compensa autonomamente emissioni provenienti dal volo aereo, dai viaggi in macchina e dall'uso di energia in genere durante il viaggio.

Per saperne di più sui progetti, visita www.climatecare.org o contatta Four Seasons Natura e Cultura.



- Siamo soci di AITR, l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, e ne applichiamo e diffondiamo i criteri ai nostri partecipanti durante i viaggi: www.aitr.org
- Prepariamo tutti i nostri viaggi seguendo le linee guida delle carte di qualità degli organismi a cui aderiamo e ne applichiamo il più possibile i principi fondanti e inoltre:
 - » includiamo sempre un'esperienza educativa e di interpretazione;
 - » prevediamo un comportamento responsabile da parte dei partecipanti;
 - » organizziamo i viaggi in modo artigianale su piccola scala e per piccoli gruppi;
 - » usiamo il più possibile strutture ricettive e servizi gestiti da locali e non appartenenti a catene o network internazionali.



Le nostre guide sono iscritte ad AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche. Un marchio di qualità che garantisce professionalità, passione, competenza e sicurezza.



Four Seasons Natura e Cultura è socio di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile, di cui condivide i principi che applica a tutti i propri viaggi.



THE CODE
Organizzazione mondiale
contro il turismo sessuale
e l'abuso sui minori



FIAVET, Associazione
Italiana Agenti di Viaggio,
aderendo al Fondo di
Garanzia delle Imprese
Turistiche



Four Seasons Natura
e Cultura è socia di
Interpret Europe



rete italiana di imprese per un turismo attivo e sostenibile

ANCHE IL VIAGGIO PIÙ LUNGO COMINCIA CON UN PASSO. IL TUO.

CURIOSI DI NATURA VIAGGIATORI PER CULTURA